



ISTITUTO EURO ARABO
MAZARA DEL VALLO

Mazara e il mare

Rassegna di Film Documentari

in collaborazione con l'Ass. RINASCENZE

Agosto 2017

24 Giovedì

UN CONFINE DI SPECCHI di Stefano Savona - 2002, 57 minuti

Il regista attraverso le storie di vita di pescatori ricostruisce la fitta trama di relazioni tra la Sicilia e la Tunisia, tra Mazara e Tunisi. Le testimonianze raccolte nelle rispettive città delle due sponde si collocano tra storia e cronaca, si incrociano e si sovrappongono sul filo di uno straordinario racconto per immagini. Nel mezzo è quel braccio di mare di poche miglia da sempre crocevia di un intenso pendolarismo di uomini e cose.



MAZARA DEI PESCATORI a cura di Marco Tumbiolo - 1952, 35 min

Un cortometraggio girato in pellicola 35 mm (il formato del cinema fino a pochi anni fa) da due cineamatori mazaresi: Salvatore Bucca e Peppino di Giorgi. Il documentario racconta dei primordi della pesca, l'attività che avrebbe trasformato la città in pochissimi anni. L'unica copia esistente fu conservata in Australia dal pittore Peppino di Giorgi e fatta restaurare da Marco Tumbiolo.

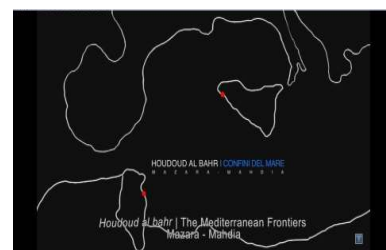


25 Venerdì

I CONFINI DEL MARE MAZARA- MADHIA

di Chiara Brambilla e Sergio Visinoni - 2015, 60 min

Film documentario risultato dalla riflessione concettuale e dalla indagine etnografica condotta dal Centro di Ricerca sulla Complessità dell'Università degli Studi di Bergamo nell'ambito del Progetto internazionale Eurborderscapes, intorno ai concetti di confine e di frontiera nel Mediterraneo. Nel film, particolare attenzione è data alle esperienze e alle rappresentazioni elaborate dai bambini e dai ragazzi che vivono a Mazara del Vallo, le cui famiglie sono originarie della vicina Madhia in Tunisia. Sono stati coinvolte anche altre tipologie di attori su entrambi i lati della frontiera, tra la Sicilia e la Tunisia



IL LIMITE di Rossella Schillaci - 2012, 55 min

La vita quotidiana dell'equipaggio di un peschereccio d'altura siciliano diventa specchio del presente e della crisi, che produce effetti sull'intera esistenza dei pescatori, confinati per lunghi mesi tra la stiva ed il ponte. Un racconto intimo e partecipe sulla lontananza: dopo pochi giorni a terra, gli uomini lasciano le loro famiglie e ripartono per un altro mese. La rete viene calata ogni quattro ore, giorno e notte, con buono o cattivo tempo, la convivenza a bordo non è facile, i dialoghi sono rari, coperti dal rumore del motore e degli argani. Attorno solo mare e gabbiani e i suggestivi orizzonti del Mediterraneo a un passo dall'Africa, dove il peschereccio incrocia i migranti diretti in Europa.



26 Sabato

MARE BIANCO di Alessandro Renda - 2014, 53 min.

Sullo sfondo di Mazara del Vallo, luogo di frontiera, si intrecciano due "viaggi": da una parte le dure giornate di pesca, dall'altra le danze e i canti di un gruppo di ragazzi, per lo più tunisini, impegnato ad allestire uno spettacolo teatrale. Durante questo lavoro il regista ha usato la telecamera come un taccuino per gli appunti, registrando voci e sonorità, volti e cieli, il rumore delle acque e la maestà delle cupole, perlustrando la città alla ricerca del suo rapporto con il mare e della sua memoria del passato.



UN MARINAIO DI NOME TEA di Marco Tumbiolo - 2010, 40 min

Tea. Unica donna immatricolata nella marineria di Mazara del Vallo. Racconta la sua vita quotidiana, tra lavoro, casa e figli e la triste vicenda del marrobbio che distrugge nel fiume Mazara la sua piccola imbarcazione.



Ingresso libero, contributo alle spese tecniche €1,00



Città di Mazara del Vallo
Patrocinio Gratuito

ARENA ESTIVA

Atrio Santa Caterina

Ore 21.30

Info 339 662 3780